



IL SALONE VIRTUALE

Espositori protagonisti anche su Pitti Connect

In parallelo al salone fisico, Pitti Immagine continua a valorizzare sulla piattaforma globale Pitti Connect proposte, novità e iniziative speciali degli espositori.

Cinque sezioni 'al maschile' e collaborazioni internazionali

Dalla Corea del Sud alla Cina dalla Scandinavia alla Francia Firenze capitale della creatività

di **Egidio Scala**

Il mondo della moda si è fermato a Firenze. E non potrebbe essere diversamente. I riflettori tornano ad accendersi sul capoluogo toscano, capitale del fashion per questi incredibili giorni di fiera. A Pitti Immagine Uomo 108 tutto è possibile. E tutto è vitale. Dove la creatività, fa davvero rima con contemporaneità. Ed ecco che c'è molto di questo. E molto altro ancora nelle 5 sezioni del Salone.

Fantastic classic è la sezione in cui si concentrano le aziende più rappresentative del menswear formale per un guardaroba elegante e al passo con i tempi. Nomi storici del Made in Italy si affiancano ad aziende e designer emergenti che reinterpretano l'arte del tailoring in chiave contemporanea.

Futuro maschile è invece la sezione che offre una panoramica completa sul contemporary menswear e sui progetti di collaborazione più interessanti. Qui sfilano una serie di brand di ricerca, capaci di progettare un guardaroba evoluto, in cui gli stili si contaminano mixando sartorialità, tessuti innovativi e dettagli luxury.

Dynamic attitude è la sezione che porta in scena collezioni disegnate per accompagnare il movimento. Sport e streetwear sono le categorie di riferimento all'interno delle quali si muovono brand capaci di proporre outfit innovativi e confortevoli, dal cuore tecnologico, concedendosi anche citazioni vintage.

Superstyling è la sezione che anticipa i trend attraverso scelte estetiche fuori dagli schemi: nuove silhouette, tagli genderless e materiali stagionali. Brand capaci di captare nuove istanze sociali per trasformarle, con un atto creativo, in un guardaroba dallo stile distintivo.

I go out infine è la sezione che illustra in maniera esaustiva le potenzialità stilistiche dell'outdoor. Qui la moda si interseca con il lifestyle. Grande importanza assumono gli accessori. Mentre gli outfit diventano passe partout perfetti sia per vivere a contatto con gli elementi natu-

rali sia per vivere le metropoli.

E poi ci sono le collaborazioni internazionali che aprono la manifestazione sempre di più al mondo. La novità di questa edizione è Code Korea. Parliamo dell'essenza della cultura, della moda, del design e dell'esperienza coreane. Come guest nation di questa edizione di Pitti Uomo, promossa da Korea Creative Content Agency - che supporta l'espansione globale di K-pop, K-drama, webtoon e altri contenuti coreani - presenta negli spazi della Polveriera non solo la moda ma anche un'ampia panoramica della cultura coreana contemporanea. Restando in

Oriente, ecco China Awake, ovvero il contemporary menswear cinese: in Fortezza da Basso, un'area speciale frutto della partnership tra Pitti Uomo e China National Garment Association. Tornano anche Scandinavian Manifesto portando ancora una volta a Firenze il meglio del menswear nordico, Promas - che accende le luci sulla creatività made in France - e Icex, l'Istituto Spagnolo per il Commercio Estero (ICEX) che promuove la moda iberica in tutto il mondo e sostiene alcuni brand spagnoli di menswear e lifestyle a questa edizione di Pitti Uomo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SOTTO LALENTE

Flaccavento e D'Alena Il rapporto tra abito corpo e gestualità Pioneer Denim si impegna per l'Africa

Tanti appuntamenti in Fortezza in collaborazione con Pitti Immagine. Tra questi, Consinee presenta il progetto 'The Body Is A Playground', curato da Angelo Flaccavento con il fashion designer Luca D'Alena. Consinee, eccellenza cinese delle fibre di cashmere e dei filati preziosi, offre un libero spazio di espressione e sperimentazione per mostrare le possibilità e la malleabilità dei materiali attraverso capi di pura ricerca. Il giornalista e critico Angelo Flaccavento collabora ancora una volta con Luca D'Alena per creare una capsule collection di pezzi di maglieria, concentrandosi adesso sul rapporto tra abito e corpo, gestualità e fisicità. La collezione si compone di capi modulari, estensibili, grafici. Domani, il progetto viene presentato, oltre che con una installazione, attraverso una azione performativa.

Pioneer Denim, tra i maggiori produttori mondiali di filati, tessuti e capi in denim, presenta una capsule disegnata da Adriano Goldschmied e sviluppata con una specifica tecnologia di Soko, società specializzata nella ricerca di soluzioni innovative per il trattamento dei tessuti ed il lavaggio dei capi. Inoltre, Pioneer Denim (in foto) lancia il progetto a favore di AMREF, organizzazione sanitaria no-profit attiva in Africa, con la collaborazione di tre aziende italiane, per le quali Pioneer Denim ha messo a disposizione uno specifico tessuto, derivato solo da cotone africano: Oceano Oltreluce (officina italiana dell'illuminazione, che svelerà il modello 'Delight'); Pianegonda (storico brand italiano di gioielleria di design, esporrà il suo gioiello esclusivo); e Sturlini (marchio fiorentino di calzature artigianali, che presenterà la sua sneaker). Le tre aziende destineranno una percentuale delle vendite dei prodotti presentati a supporto delle attività di AMREF.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

